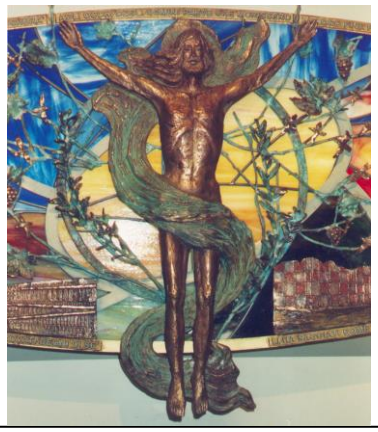


17 Novembre 2019

1a DOMENICA

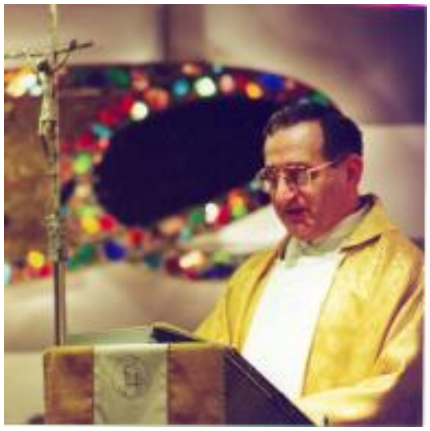
DI AVVENTO

ANNO A

(Is. 51, 4-8)

(2 Ts. 2, 1-14)

(Mt. 24, 1-31)



Le luminarie per le strade**, gli scaffali dei supermercati** pieni di presepi**,** di alberi natalizi, di panettoni e oggetti da regalo, ci avvertono che ci stiamo avvicinando al Natale. Quello è **il natale commerciale,** che non deve avere il sopravvento sul **Natale spirituale**, quello vero, al quale dobbiamo prepararci spiritualmente. **Oggi è la prima domenica di Avvento** e inizia il nuovo **Anno liturgico 2019-2020**. Ci stanno davanti **6 settimane** (Rito ambrosiano) nelle quali la Chiesa, da buona Madre, cercherà di **educarci alla fede**; dipenderà poi da noi lasciarci educare, con **la fedeltà alla Messa domenicale**, con **l'ascolto della Parola di Dio**, con **la preghiera personale e familiare** e con **qualche gesto di carità e di solidarietà**.

Nel Libro dell'Apocalisse è scritto che **Gesù *'sta alla porta e bussa'***; vorrebbe entrare nella nostra casa e nella nostra vita, ma senza forzare la porta. **Sta a noi aprirgli**, oppure far finta di non riconoscerlo, ricordando però che **potrebbe essere anche l'ultima volta** che Gesù passa e bussa!

Passiamo ora alla riflessione sulle tre Letture della Messa:

La prima lettura della Messa è del profeta Isaia**, uno dei 4 grandi profeti dell'A.T., insieme a **Geremia, Ezechiele e Daniele**. Le sue profezie riguardano i fatti che hanno caratterizzato il 7° secolo a. C.: la schiavitù di Babilonia, la liberazione e la restaurazione di Gerusalemme. Nel brano citato, **Isaia annuncia la salvezza che il Messia porterà** e che non sarà come **le sicurezze del mondo** che finiscono, ma sarà **una salvezza eterna**. Riascoltiamo le sue parole*: **'I cieli si dissolveranno come fumo, la terra si logorerà come un vestito e i suoi abitanti moriranno come larve. Ma la mia salvezza durerà per sempre'. E'un annuncio consolante per noi, che ci viene confermato da **san Paolo** quando afferma che ***'Gesù Cristo è l'unico Salvatore degli uomini, ieri, oggi e sempre'***.

***Il brano di san Paolo e quello del vangelo di San Matteo** rispondono a due domande che gli apostoli posero a Gesù, e che anche noi ci poniamo sovente: **1) Quando** avverrà la fine del mondo? e **2) Come** avverrà la fine del mondo?

Alla prima domanda **san Paolo** risponde che prima dovrà esserci l'**apostasia**, ossia il rifiuto di tutte le verità di fede, **il rifiuto della persona di Cristo**, che è la Verità, quando l''**avversario'**, cioè il demonio si manifesterà in tutta la sua realtà. Allora apparirà la potenza del Signore e lo sconfiggerà per sempre.

L'evangelista Matteo** dice invece che prima della fine del mondo, il Vangelo ***'dovrà essere annunciato a tutto il mondo, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli'. Ora, dopo due secoli di cristianesimo, l'annuncio del Vangelo è solo agli inizi e ci vorranno ancora tanti secoli prima che la profezia di Gesù si avveri. Ecco perché **Gesù ci mette in guardia dai *'falsi cristi e dai falsi profeti',*** che di tanto in tanto vorrebbero farci credere che è vicina la fine del mondo. ***'Non credeteci e non lasciatevi ingannare!'*****,** ripete Gesù. La data della fine del mondo è nota solo a Dio; noi **dobbiamo prepararci** vivendo nella fede e nell'amore.

Alla seconda domanda: **'come avverrà la fine del mondo?** L'evangelista san Matteo parla di segni apocalittici: ***'il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte'***.

Quando sentiamo parlare in televisione di guerre, di tsunami, di terremoti, di alluvioni, come a **Venezia** e in altre parti del Paese nei giorni scorsi, siamo portati a pensare che siano questi i segni premonitori della fine del mondo, ma non è così, perché questi cataclismi sono solo dei **fatti,** purtroppo dolorosi**, che Dio permette** per richiamarci a lui. Gli uomini si stanno troppo allontanando dalla strada che Gesù ha indicato, impadronendosi della **vita,** scardinando **la famiglia**, perseguitando i cristiani, ecc.; per questo **ci richiama con qualche strigliata**, come farebbero un papà e una mamma, quando vedono che i figli sono su una brutta strada.

Conclusione

-Ricordiamo che in settimana sono iniziate le **Benedizioni natalizie alle famiglie** da parte dei sacerdoti e di alcuni laici. La Benedizione natalizia, naturalmente ridotta a zone, per evidenti motivi di personale, riveste ancora una **grande importanza spirituale e pastorale**. Anzitutto è **da intendersi come la visita di Gesù, Buon Pastore**, **alle famiglie**, per confermare nella fede i suoi membri, e poi è una **occasione di reciproca conoscenza** tra le famiglie, i sacerdoti e i laici.

La visita alle famiglie nella prossima settimana sarà concomitante con **la visita di Papa Francesco**, ***'il Pastore del mondo'***, Vicario di Cristo, in **Thailandia e in Giappone,** dal 19 al 26 novembre. Lo accompagneremo con l'affetto e con la preghiera!

-Io personalmente non verrò a fare la '**galoppata natalizia'** per portare la benedizione, perché sono a disposizione **tutto l'anno**. Chi, in qualsiasi giorno dell'anno, volesse ricevere la mia visita, per una chiacchierata, per una benedizione, per prendere insieme un buon caffè e **per ricevere un ricordino della visita**, non ha che da dirmelo, a voce o per telefono **(0362.507162 - Cell. 340.4964.538),** e **volerò**, avendo messo nel mio **programma di prete pensionato**, oltre alla **preghiera**, alle **celebrazioni liturgiche**, alle **confessioni,** alle **visite ai malati** e **agli ospiti della Casa di Riposo,** alla stampa delle **omelie domenicali,** alla cura del **Sito Internet e delle incombenze di casa,** agli **incontri con gli Anziani della città**, ecc., anche la **visita alle famiglie**!

Il Signore e la Madonna benedicano e proteggano tutte le nostre famiglie.

Cerca in **Internet** il **Sito** di **don Giovanni**:

(GOOGLE) ***don giovanni tremolada.it***

Troverai un po' di tutto (prediche comprese)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

Vedere alla voce 'NEWS' il nuovo giornalino
'LA PAROLA AMICA DI DON GIOVANNI
agli Anziani di Cesano Maderno